

Comitato mensa del 1 aprile 2014

La riunione si è aperta con l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Il presidente, tra le proprie dichiarazioni, ha portato a conoscenza del Comitato dell'iniziativa che vede il 2° Istituto Comprensivo distribuire un questionario sul gradimento della mensa. Il presidente ha sottolineato che, dopo essere stato informato e dopo aver letto la bozza del questionario, aveva invitato gli ideatori del questionario a portare la questione all'interno del Comitato Mensa, organo deputato a valutare e prendere decisioni in merito a tutte le iniziative che riguardano il servizio mensa. Il presidente ha ricordato che non condivideva l'impostazione del questionario, ritenuto non corretto nelle domande e nel modo di valutazione del servizio in quanto poneva domande ai quali i genitori non potevano dare una risposta oggettiva con particolare riferimento alla qualità del pasto servito o alla pulizia dei locali. Nonostante l'invito, il questionario è stato comunque distribuito all'interno delle classi dell'infanzia e della primaria del 2° Istituto Comprensivo. Loriana Bettini, ha evidenziato che «questa azione è un tentativo di delegittimazione del Comitato Mensa» e che «c'è stata una mancanza di rispetto delle regole democratiche. Si fa circolare un questionario sulla mensa senza che il Comitato Mensa ne sia messo a conoscenza». L'assessore Serena Cortecchi ha ricordato come «qualsiasi iniziativa relativa al servizio mensa deve avere un percorso che vede il coinvolgimento del Comitato Mensa e la discussione all'interno dello stesso. Il Comitato Mensa è l'organo, eletto democraticamente che ha al suo interno tutte le rappresentanze, e che è titolato ad affrontare questioni relative alla mensa».

Nella discussione è stato evidenziato che, a seconda delle combinazioni del menù, può capitare che un giorno alcuni bambini non mangino niente, «stiano a pane e acqua» ha detto Camilla Casi. Una affermazione alla quale Cir Food Eudania ha replicato che niente è perfetto ma che il loro lavoro e il loro scopo è quello di fare pasti che i bambini mangino. Da qui il Comitato ha valutato la necessità di capire se certe segnalazioni non nascano da strumentalizzazioni che vedono i bambini usati per risolvere conflitti.

Il punto successivo ha visto la presentazione del calendario di incontri tra il Comitato Mensa e i genitori e gli insegnanti. Scopo dell'iniziativa, che prevede incontri separati, uno per i genitori e uno per gli insegnanti per ciascuno dei due Istituti Comprensivi, è quello di ribadire che il pasto è un momento didattico e che ha un valore educativo per i bambini, ricordare qual è il ruolo degli insegnanti e quello dei genitori oltre che spiegare come sono stati costruiti i menù e come viene realizzato un pasto. Le date previste per gli incontri con i genitori, che si svolgeranno all'interno degli spazi degli Istituti Comprensivi, sono 13 maggio e 20 maggio. Per quanto riguarda gli incontri con gli insegnanti saranno i dirigenti scolastici a indicare le date migliori. La dirigente del 1° Istituto Comprensivo, Manuela Becattelli, ha evidenziato come troppo spesso ci sia confusione quando si parla di mensa, anche da parte dei rappresentanti di classe, da qui l'importanza di questi incontri per far conoscere il Comitato Mensa e il lavoro che svolge

Tra le proprie comunicazioni, il presidente ha ricordato di aver effettuato un sopralluogo assieme ad un membro del Comitato Mensa, alla scuola dell'Infanzia di Bellavista. Nel giorno scelto, per altro in maniera casuale, il menù prevedeva pasta al pomodoro, pesce e spinaci. L'unico piatto non completamente gradito ai bambini è risultato essere il contorno, mentre primo e secondo sono stati mangiati. All'assaggio da parte dei due genitori, il pasto è risultato buono. Le uniche criticità sono state rilevate nel rapporto insegnanti-bambini, con le docenti che mangiano in tavoli separati e che in alcuni casi usano cibi portati da casa. Un aspetto questo messo in luce anche nell'incontro tra genitori dell'Infanzia di Bellavista avvenuto il giorno successivo al sopralluogo di assaggio. Come da sempre ribadito negli incontri del Comitato Mensa, l'approccio che gli insegnanti hanno con il cibo e quello che trasmettono è fondamentale per il rapporto tra i bambini e il pasto che si trovano nel piatto.

Sempre nelle comunicazioni, il presidente ha portato all'attenzione del Comitato alcune segnalazioni arrivate dai genitori e insegnanti.

Staggia. La segnalazione riguarda il minestrone fatto con il passato di verdure arriva con la pasta molto scotta, il pesce non è gradito, il pollo al forno arriva non cotto.

Staggia. Alla materna il menù del mercoledì - II settimana - prevede un primo di pasta ai porri, purtroppo non riesce proprio ad essere gradito ai bambini.

Pieraccini 1a E. Una mamma segnala che molti bambini della classe di suo figlio non hanno mangiato alla mensa della scuola perché hanno trovato il cibo decisamente poco gradevole. Il bollito proposto era a calloso, la minestra cattiva. Secondo la mamma non si tratta del primo episodio di cibo non gradito

Celiaci. Un genitore segnala, da 4 anni, il disservizio nell'erogazione del pasto celiaco. Alla figlia arrivano pasti ghiacciati, pasta cruda, e soprattutto non riceve i prodotti sigillati esempio il formaggio.

Calamandrei. Qui gli insegnanti sottolineano come sia piuttosto 'striminzito' il pasto che prevede una minestrina assai leggera, bella tuttavia a vedersi, pizza con tagli letteralmente 'contati' e pezzi di Kiwi. Inoltre è stato evidenziato un problema nel confezionamento della pizza.

Per tutte le segnalazioni, Cir Food Eudania ha detto di essersi attivata per risolvere i problemi evidenziati. In particolare per il pasto per celiaci ha fornito un contenitore preriscaldato per mantenere alla giusta temperatura i cibi.

Il presidente ha fatto presente che saranno effettuati altri sopralluoghi nei vari refettori e in particolare sarà posta attenzione al pasto per celiaci.